



APRILE 2024

ioreSME Newsletter

PROGETTO 101051860

IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Il Pilastro europeo dei diritti sociali (*European Pillar of Social Rights* - EPSR) è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per valorizzare il potenziale dell'economia sociale. Le misure del piano d'azione mirano a rilanciare la dimensione sociale in tutti gli Stati membri, ad implementare politiche economiche con una coscienza sociale e a stabilire un contatto con i cittadini.

L'EPSR si basa sul concetto di prosperità condivisa e di pari opportunità per tutti, indipendentemente da sesso, razza, religione, disabilità, età e orientamento sessuale.

Il piano d'azione stabilisce 3 obiettivi principali da raggiungere entro la fine del decennio nelle aree dell'occupazione, delle competenze e della protezione sociale. L'obiettivo occupazionale prevede che almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni abbia un'occupazione entro il 2030. Questo obiettivo ambizioso, una volta raggiunto, ridurrà significativamente il divario occupazionale tra i sessi e aumenterà l'offerta di istruzione e assistenza formale alla prima infanzia, contribuendo così a un migliore equilibrio tra vita professionale e privata e sostenendo la partecipazione femminile nel mercato del lavoro.

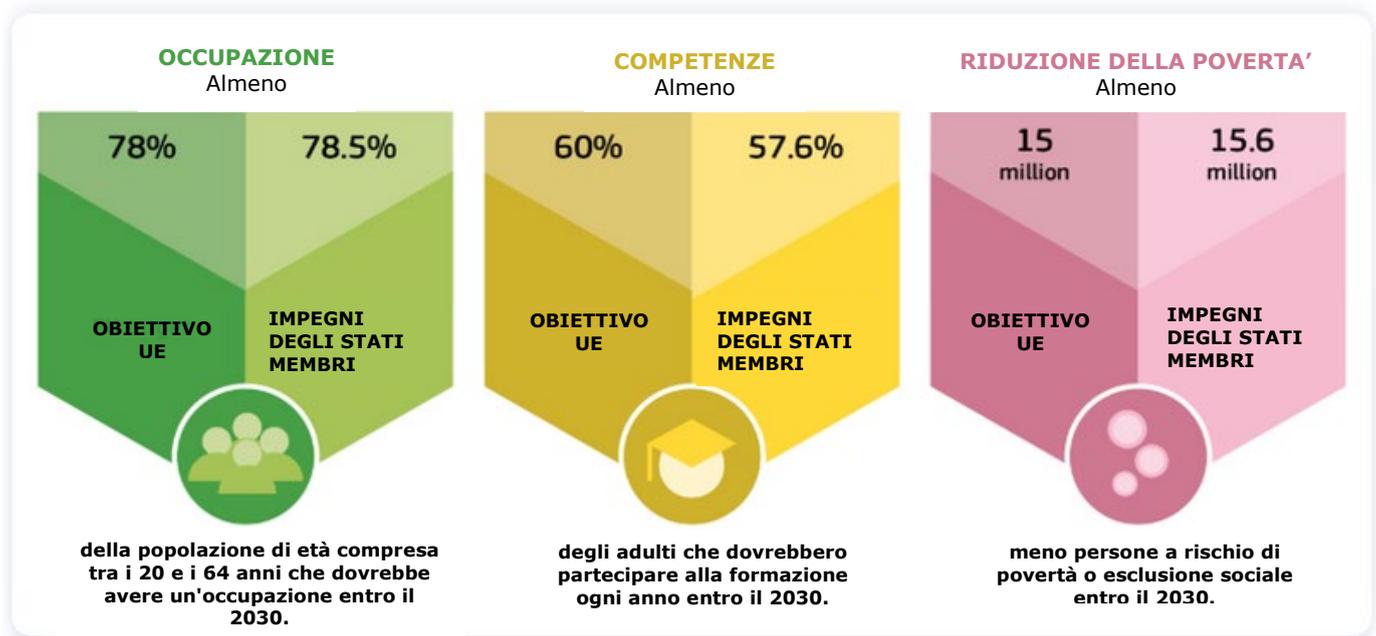
L'UE dovrebbe anche diminuire il numero di giovani che non lavorano né studiano (NEET). Le persone attualmente scoraggiate dal partecipare al mercato del lavoro, compresi i gruppi poco rappresentati - come le persone poco qualificate, i disabili, le minoranze etniche e rurali - dovrebbero essere incoraggiate a cercare lavoro, ispirando speranza e ottimismo per un'Europa più inclusiva e prospera.

IN QUESTA EDIZIONE

Il pilastro europeo dei
Diritti sociali - Obiettivi chiave

Meccanismo di aggiustamento delle frontiere del
carbonio (CBAM)

Ultime notizie



Your EU Social Rights - European Union (europa.eu)

Il secondo pilastro dell'EPSR prevede che almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi ad una forma di formazione ogni anno. Un fattore chiave di successo per raggiungere questo obiettivo è una solida base di competenze essenziali e soft skills acquisite nei primi anni di scuola dell'obbligo. In questo modo gli adulti possono essere in grado di tenere il passo con la riqualificazione necessaria più avanti nella propria vita. Tuttavia, una percentuale considerevole di giovani europei lascia la scuola dell'obbligo con un livello di certificazione molto basso. Ciò indebolisce la capacità dell'Europa di mantenere alti standard educativi, considerato che l'apprendimento continuo e l'educazione degli adulti sono fondamentali per la competitività del continente.

Tra gli obiettivi europei si evidenzia anche che l'UE, attraverso l'EPSR e altre iniziative simili come l'Agenda europea delle competenze, mira a portare all'80% le competenze digitali di base delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni, a ridurre l'abbandono scolastico e ad aumentare la partecipazione al livello secondario superiore.

Un terzo pilastro dell'EPSR è la riduzione del numero di persone a rischio di povertà. L'obiettivo sociale di Europa 2020 di ridurre di 20 milioni il numero di persone in povertà non è stato raggiunto; l'EPSR, tuttavia, rimane fermo nel suo impegno di ridurre il numero di persone in povertà di almeno 15 milioni, un terzo dei quali dovrebbe essere costituito da bambini, per spezzare il ciclo intergenerazionale della povertà. Questo impegno sottolinea la preoccupazione e interesse del Pilastro europeo per i più vulnerabili all'interno della società.

Infine, nel Pilastro è presente un quadro di valutazione dei dati a supporto dei nuovi obiettivi: infatti, le statistiche in ambito sociale raccolte nel tempo, tra cui l'indagine sulle forze di lavoro dell'UE e le statistiche dell'UE sul reddito e le condizioni di vita, monitorano i progressi verso gli obiettivi EPSR e sono particolarmente utili per identificarne le tendenze.



MECCANISMO DI AGGIUSTAMENTO CARBONIO ALLE FRONTIERE (CBAM)

L'UE utilizza il *Carbon Border Adjustment Mechanism* (CBAM) per promuovere una produzione industriale più pulita nei Paesi terzi e per fissare un prezzo equo per le emissioni di carbonio derivanti dalla produzione di articoli ad alta intensità di carbonio che entrano nell'UE. Il CBAM sostituirà il meccanismo delle quote di emissione gratuite del sistema ETS dell'UE attraverso un'eliminazione graduale delle quote gratuite del sistema ETS dell'UE in 9 anni, dal 2026 al 2034.

Il CBAM dell'UE ha iniziato la sua fase transitoria il 1° ottobre 2023 e obbliga gli importatori a comunicare una serie di dati, comprese le emissioni incorporate nelle loro merci. Al termine del periodo di transizione, la CE valuterà lo strumento e deciderà se estenderlo ulteriormente, ad esempio ad altri livelli della catena del valore, come le emissioni indirette, comprese quelle derivanti dall'elettricità nella produzione dei beni.

A partire dal 2026, gli importatori dell'UE acquisteranno certificati di carbonio corrispondenti al prezzo del carbonio in un Paese dell'UE. Gli importatori dell'UE dovranno dichiarare annualmente la quantità di merci e la quantità di emissioni delle merci che hanno importato nell'UE nell'anno precedente.

Se il produttore dei beni dimostra che il Paese extra-UE ha già sostenuto il prezzo del carbonio, il costo sarà detratto dall'importatore UE. L'obiettivo è quello di ridurre la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, spingendo al contempo i produttori a passare a un'attività a emissioni zero.

Lo scopo è quello di tassare le importazioni ad alta intensità energetica come l'alluminio, l'idrogeno, l'acciaio, il cemento e la produzione di energia elettrica. I Paesi con normative poco rigorose in materia di controllo del clima saranno i più tassati. Al contrario, gli altri paesi che attuano misure per ridurre le emissioni di carbonio durante la produzione interna limiteranno l'impatto della CBAM sulle loro entrate dal mercato delle esportazioni. Il Regno Unito ha già annunciato la sua intenzione di implementare il CBAM e i lavori preparatori sono iniziati quest'anno.

Il CBAM è un elemento chiave degli sforzi dell'UE per combattere il cambiamento climatico, in quanto colpisce nello specifico le importazioni dai Paesi che si impegnano poco a ridurre le emissioni. L'effettiva attuazione del CBAM aiuterà pertanto l'UE a confermarsi come leader negli sforzi internazionali per combattere il cambiamento climatico.

ULTIME NOTIZIE

- Le emissioni di CO2 delle vendite di auto nuove sono diminuite di un quarto nel 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019. Questo dato è stato pubblicato il mese scorso ([Le emissioni di CO2 delle auto e dei furgoni nuovi nel 2022 sono diminuite di oltre un quarto rispetto al 2019 grazie alla crescita delle vendite di veicoli a zero emissioni - Commissione europea \(europa.eu\)](#)) ed è il risultato di un aumento delle vendite di veicoli a zero emissioni. La ragione principale del calo è la quota crescente di auto ibride ed elettriche sul mercato: queste rappresentano il 23% del mercato delle auto nuove nel 2022, con il 13,5% di auto completamente elettriche.
- La CE ha pubblicato la sua 9a Relazione sulla coesione, che mostra come la politica di coesione stia riducendo i divari esistenti tra gli Stati membri e le regioni.
Per saperne di più [La politica di coesione continua a ridurre i divari nelle regioni e negli Stati membri dell'UE | Fondo sociale europeo Plus \(europa.eu\)](#)
- I talenti trasversali possono consentire alle persone di avere successo in qualsiasi contesto professionale, sia attraverso l'imprenditorialità, la creatività o lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale. L'apprendistato può aiutare i lavoratori a diventare più adattabili ai cambiamenti del mercato del lavoro. La recente scheda informativa dell'Alleanza europea per l'apprendistato chiarisce la crescente importanza delle competenze trasversali e le loro attuali difficoltà. Per aiutare le imprese e i fornitori di istruzione e formazione professionale a incorporare le competenze trasversali nei corsi di apprendistato, il documento fornisce alcune strategie e chiarisce gli attuali sforzi dell'UE.
Per saperne di più [EAfA Transversal skills Factsheet v5.pdf](#)
- I consumatori possono ora scegliere tra quasi 96.000 prodotti e servizi con comprovate credenziali ambientali. L'Ecolabel garantisce che i prodotti che espongono il logo soddisfano i più elevati standard ambientali. Aiuta i consumatori a scegliere i prodotti giusti che si sono impegnati nella sostenibilità piuttosto che altri impegnati in tattiche superficiali di greenwashing. Un catalogo dei prodotti è disponibile qui [ECAT - Catalogo dei prodotti - Commissione europea \(europa.eu\)](#)
Per saperne di più [Ecolabel UE - Marzo 2024 Fatti e cifre - Commissione europea \(europa.eu\)](#)
- All'inizio di questo mese il Consiglio ha approvato la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia. Attualmente gli edifici sono responsabili di un terzo delle emissioni di gas serra nell'UE. Le nuove regole prevedono che tutti i nuovi edifici siano a emissioni zero entro il 2030 e che entro la fine dei prossimi due decenni il patrimonio edilizio dell'UE si trasformi in un patrimonio a emissioni zero.
Per saperne di più [Direttiva rivista sul rendimento energetico nell'edilizia \(EPBD\) \(europa.eu\)](#)



Questa newsletter fa parte del progetto IoreSME e cerca di fornire informazioni pertinenti alla comunità imprenditoriale sul Green Deal dell'UE e sul Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il progetto IoreSME mira a sensibilizzare e dare visibilità all'attività/funzione/responsabilità delle organizzazioni datoriali delle PMI nell'UE e a promuovere il loro ruolo di parti sociali. IoreSME mira a comprendere le esigenze delle parti sociali, offrendo loro l'opportunità di far conoscere i propri servizi e il proprio ruolo nel dialogo sociale del proprio Paese.

I partner del progetto sono [Malta Chamber of SMEs \(smechamber.mt\)](http://smechamber.mt); [About | GSEVEE: Hellenic Confederation of Professionals, Craftsmen, and Merchants](#); [CNA | Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa](#); [Home | UNIZO](#); [home - Confartigianato Imprese](#); [SMEunited | Crafts & SMEs in Europe](#); [About us \(ozs.si\)](#)

Il Progetto è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo sociale europeo+ (ESF) programma Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SocPL)



Co-funded by
the European Union

